

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 7 - numero 1193 di martedì 01 marzo 2005**

# **Le Regioni ascoltano la sicurezza. Intervista a Rino Pavanello**

*La CIIP è stata audita dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni sulla proposta di T.U.. Articolo a cura di Rocco Vitale.*

Publicità

La CIIP (Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione, cui aderiscono 16 Associazioni scientifiche e professionali e oltre 50.000 tecnici e medici della prevenzione) è stata audita dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni sulla proposta di Testo Unico sulla sicurezza.

La Conferenza aveva rinviato il parere, chiesto in maniera veloce e di mero adempimento burocratico, accogliendo la proposta di consultazioni e audizioni dei soggetti che operano con impegno nel mondo della sicurezza sul lavoro. Rivolgiamo alcune domande a Rino Pavanello, Vice Presidente CIIP, che ne ha guidato la delegazione.

**Quale significato rappresenta il fatto che i Presidenti delle Regioni abbiano indetto delle audizioni in merito al T. U. sulla sicurezza proposto dal governo?**

E' una decisione che fa molto onore ai Presidenti ed è il frutto di una richiesta diffusa sostenuta da migliaia di operatori, medici e tecnici della prevenzione, pubblici e privati.

La consultazione delle parti sociali e delle Associazioni scientifiche e professionali era doverosa prima di assumere decisioni che potrebbero modificare molto la normativa precedente, anche peggiorandola in molti casi.

**Perché, allora, non si erano mossi nei mesi precedenti. Quali sono state le iniziative che hanno indotto i Presidenti a sentire il parere degli operatori del settore?**

Perché le stesse Regioni hanno potuto conoscere la proposta del Governo solo a fine novembre, con la richiesta di esprimere pare già il 12 gennaio. Quindi le stesse Regioni hanno dovuto "correre" per esaminare un testo molto complesso, con novità rilevanti e con la necessità di "capire" anche le ricadute anche sui poteri/doveri di vigilanza e controllo e prescrizione di competenza delle Regioni e delle ASL.

La richiesta di audizione è stata sostenuta dall'iniziativa "invia una mail" promossa da Ambiente e Lavoro e altre Associazioni CIIP, che ha fatto arrivare migliaia di mail agli indirizzi dei Presidenti delle Regioni.

**Secondo te si era in presenza di un'operazione che prevedeva un parere burocratico-formale, previsto dalla legge, delle Regioni sul testo unico affinché il governo potesse andare avanti rapidamente?**

Assolutamente sì! Altrimenti i tempi brevi sarebbero risultati improponibili anche solo per esaminare due tipi di ricadute: sulle competenze istituzionali delle Regioni e sugli aspetti tecnici di dettaglio: si pensi solo allo "svuotamento" dell'art. 2087 del Codice civile, al ripristinando istituto della diffida, alle norme di buona tecnica affidate a soggetti non terzi.

**Allora con questa audizione i Presidenti delle Regioni, confortati anche dai primi pareri del Consiglio di Stato, hanno compreso che il tema della sicurezza sul lavoro riguarda le Regioni in modo serio, continuo e non occasionale.**

Speriamolo, per il bene della Prevenzione.

Ma sarebbe utile anche per i rapporti istituzionali tra Stato e Regioni, che sono sanciti dalla Costituzione e devono, perciò, prescindere da chi sia transitoriamente al potere. D'altronde l'attuale Legge sul Federalismo è stata fatta da una maggioranza diversa dall'attuale e tra un mese i cittadini saranno chiamati a eleggere i nuovi Governatori in 14 Regioni.

### **Quali sono state, in sintesi, le proposte illustrate ai Presidenti? E da chi sono state fatte?**

E' quasi impossibile, poiché sono molte. Proviamoci, in termini esemplificativi e non esaustivi:

Prevenzione: salvaguardare le misure generali e specifiche oggi previste, non autorizzare soggetti non pubblici e non terzi ad approvare norme di buona tecnica, non abrogare (senza sostituire contestualmente) le prescrizioni valide dei DPR 547/55, 303/56, 164/56, ecc.

Valutazione rischi e Documento: mantenere serietà ed esaustività, non eliminare il programma attuativo

Prescrizioni specifiche: vanno mantenute tutte quelle previste dalla vigente normativa e dalle Direttive comunitarie

ASL-Regioni-Stato-Enti: il ruolo istituzionale dei singoli soggetti deve essere chiaro e senza sovrapposizioni

Professionalità: l'attuale proposta "de-professionalizza" tutte le figure della prevenzione: medici, RSPP, ASPP, RIs, tecnici, ecc.

Diritti: garantire formazione adeguata e diritto di accesso ai RLS, mantenere il computo dei lavoratori come oggi previsto, ecc.

Sanzionabilità: la "depenalizzazione" è già consentita dall'attuale D.Lgs. 758/94 (certo se si pone fine alla violazione): è quindi inutile, anzi dannoso, derubricare ulteriormente le norme.

Ricorsi contro le prescrizioni senza sospensiva: non deve essere previsto alcun istituto tipo "diffida" che possa consentire la sospensione delle prescrizioni mediante ricorso amministrativo, perché nel frattempo i lavoratori potrebbero subire infortuni anche gravissimi.

Occorre sottolineare che il Consiglio di stato ha emesso un parere con "osservazioni", che vanno in larga parte in questa direzione.

### **E come sembra sia stato il loro atteggiamento. Di semplice ricezione oppure hanno voluto approfondimenti e chiesto chiarimenti.**

Vi è stata grande e convinta attenzione e abbiamo potuto illustrare gli emendamenti proposti e le motivazioni che li sostengono. Abbiamo, comunque, consegnato un "dossier" con tutte le proposte e le motivazioni, che sono pubblici e pubblicati sui siti delle varie Associazioni della CIIP.

Ricordo che analoga audizione è stata chiesta ed avvenuta anche con il Ministero dell'Welfare, cui CIIP ha analogamente illustrato le motivazioni delle proposte.

### **Il 3 marzo p.v. si riunisce la Conferenza Stato Regioni per dare un parere sul Testo Unico, cosa si può ancora fare in questi giorni.**

Dobbiamo ulteriormente rafforzare la consapevolezza che stiamo chiedendo modifiche di esclusiva valenza scientifica e tecnica, che nulla hanno a che vedere con posizioni di parte, soprattutto in queste settimane che precedono le elezioni regionali.

Noi confidiamo "nella infinita saggezza" dei Presidenti.

Ma, per dimostrare viepiù l'esclusiva valenza scientifica e tecnica degli emendamenti riproporremo l'invio di una nuova mail al Governo e ai Presidenti delle Regioni; partirà dal tra il 1.o e il 2 marzo per arrivare entro il 3 marzo.

I Presidenti potrebbero anche decidere il rinvio del parere, anche per discutere di tutte conseguenze anche istituzionali, soprattutto dopo il parere del Consiglio di stato.

Successivamente ci saranno i passaggi in Parlamento e al Consiglio di stato.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

**[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)**